

Attività didattiche per il PEI inclusivo alla scuola dell'infanzia

Proposte aggiuntive per integrare
i campi di esperienza con le quattro
dimensioni del PEI

Sofia Cramerotti, Dario Ianes,
Flavio Fogarolo e Benedetta Zagni

MATERIALI
DIDATTICA

Erickson

IL LIBRO

ATTIVITÀ DIDATTICHE PER IL PEI INCLUSIVO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività e le schede operative di questo volume permettono di integrare i materiali del raccogliatore *PEI inclusivo alla scuola dell'infanzia*.

Le proposte educativo-didattiche di un PEI inclusivo sono attività di sezione che affrontano gli argomenti inerenti ai traguardi di competenza di ciascun campo di esperienza e per il passaggio alla scuola primaria, costruite in modo da essere accessibili, con specifici adattamenti e facilitazioni, anche a bambine e bambini con disabilità, consentendo loro di raggiungere gli obiettivi personalizzati previsti nelle quattro dimensioni dei loro PEI. Con queste proposte operative aggiuntive — costruite per coppie, gruppi cooperativi, lavoro individuale e gruppo intero — e la ricca offerta di risorse online, le bambine e i bambini apprendono in modo personalizzato attraverso una partecipazione significativa ed efficace al lavoro della sezione.

I contenuti

- Oltre 40 proposte di attività e giochi che intrecciano le quattro dimensioni del PEI con i campi di esperienza
- Strategie di semplificazione e facilitazione delle attività
- Idee per un ulteriore sviluppo potenziale sfidante



Scheda del campo di esperienza «Il sé e l'altro»

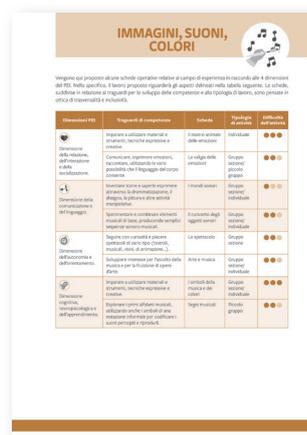


Tabella attività del campo di esperienza «Immagini, suoni, colori»



Raccogliatore *PEI inclusivo alla scuola dell'infanzia*

LE AUTRICI E GLI AUTORI



SOFIA CRAMEROTTI

Psicologa dell'educazione, pedagoga e PhD in Scienze umane, svolge attività di formazione e consulenza.



DARIO IANES

Già docente ordinario di Pedagogia e Didattica dell'inclusione all'Università di Bolzano, è co-fondatore del Centro Studi Erickson.



FLAVIO FOGAROLO

Formatore, si occupa di didattica inclusiva. È stato per diversi anni referente per la disabilità e i DSA presso l'UST di Vicenza.



BENEDETTA ZAGNI

Psicologa dello Sviluppo e dell'Educazione. Formatrice e dottoranda in Psychological Sciences (Università di Padova).

€ 17,50



IL SÉ E L'ALTRO



Vengono qui proposte alcune schede operative relative al campo di esperienza in raccordo alle 4 dimensioni del PEI. Nello specifico, il lavoro proposto riguarderà gli aspetti delineati nella tabella seguente. Le schede, suddivise in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e alla tipologia di lavoro, sono pensate in ottica di trasversalità e inclusività.

Dimensioni PEI	Traguardi di competenza	Scheda	Tipologia di attività	Difficoltà dell'attività
 Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione.	Sviluppare il senso dell'identità personale.	Scelgo il mio simbolo	Individuale/ gruppo sezione	● ● ●
	Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.	I fiori delle emozioni	Gruppo sezione/ individuale	● ● ●
 Dimensione della comunicazione e del linguaggio.	Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	Il gioco delle regole	Piccolo gruppo	● ● ●
 Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento.	Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.	Diventare grandi	Piccolo gruppo/ individuale	● ● ●
	Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.	Giochiamo ai mestieri	Gruppo sezione/ piccolo gruppo	● ● ●
 Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.	Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Rifletto e rispondo	Individuale/ gruppo sezione	● ● ●

Traguardi di competenza	Dimensioni			
	Relazione, interazione e socializzazione	Comunicazione e linguaggio	Autonomia e orientamento	Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento
Sviluppare il senso dell'identità personale.	Scelgo il mio simbolo 	—	—	—
Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.	I fiori delle emozioni 	—	—	—
Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.	—	Il gioco delle regole 	—	—
Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.	—	—	Diventare grandi 	—
Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.	—	—	Giochiamo ai mestieri 	—
Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	—	—	—	Rifletto e rispondo 

Legenda:

 → Individuale

 → Coppia

 → Piccolo gruppo

 → Gruppo sezione



SCELGO IL MIO SIMBOLO



TRAGUARDO

Sviluppare il senso dell'identità personale.

OBIETTIVI CAMPO DI ESPERIENZA

- Saper riconoscere e dire il proprio nome e quello dei compagni.
- Aumentare la familiarità e la conoscenza dei bambini e delle bambine tra loro.

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Imparare a relazionarsi positivamente con compagni/e e insegnanti.
- Identificare e condividere scelte personali.

MATERIALI

Scheda «Scelgo il mio simbolo» con le illustrazioni da fornire ai bambini e alle bambine, forbici, colla, cartoncino rigido, clip colorate.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

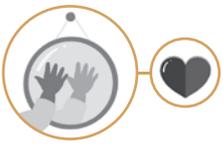
1. L'attività può essere svolta all'inizio dell'anno scolastico per imparare a conoscersi meglio o per consolidare informazioni personali.
2. L'insegnante prepara i materiali: ritaglia le illustrazioni presenti sulla scheda e le incolla su cartoncini rigidi, poi attacca su ognuno una clip, in modo da creare delle spille.
3. L'insegnante fa disporre bambini e bambine in cerchio e a turno ognuno si alza e dice il proprio nome, poi sceglie un simbolo, lo mostra alla sezione, denominandolo, il resto del gruppo lo ripete in coro insieme al nome del bambino o della bambina.
4. Ogni bambino e bambina mette la spilla scelta sul proprio grembiule e nei giorni seguenti l'insegnante fa ripetere l'attività, durante il circle time, per imparare i nomi dei pari e i simboli associati a ciascuno di essi.
5. Una volta terminato il lavoro si ritorna nel cerchio e si avvia la fase di condivisione: si invita ogni bambino a mostrare il proprio simbolo e spiegare perché ha scelto quell'immagine. Successivamente si promuove la mentalizzazione attraverso cui si stimola la riflessione del gruppo sul lavoro svolto, sulle cose che sono piaciute e sulle difficoltà incontrate.
6. L'insegnante può usare i simboli scelti dai bambini e dalle bambine per creare dei contrassegni per l'armadietto personale o da mettere sul cartellone della sezione accanto alle fotografie (può anche scegliere tra le illustrazioni presenti in altre schede a colori nelle risorse online, o farle realizzare ai bambini e alle bambine con le impronte digitali, come nella prima scheda online).

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

L'insegnante può diminuire il numero di bambini/e all'interno del gruppo, incrementandolo all'aumentare della familiarità tra pari, fino a coinvolgere l'intera sezione.

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante mette in un sacchetto di stoffa i cartoncini con tutti i soggetti scelti. Poi ne pesca due e il gruppo deve dire a chi è associato ogni simbolo. In questa fase i bambini hanno interiorizzato l'associazione del simbolo all'identità personale e sono in grado di orientarsi in relazione al proprio simbolo.



SCELGO IL MIO SIMBOLO





TRAGUARDO

Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, saperli esprimere in modo sempre più adeguato.

OBIETTIVI CAMPO DI ESPERIENZA

- Imparare a parlare dei propri sentimenti e, progressivamente, acquisirne consapevolezza.
- Sviluppare la capacità di comprensione delle emozioni proprie e altrui.

OBIETTIVI DIMENSIONE

- Imparare a riconoscere e denominare le emozioni.
- Promuovere empatia e consapevolezza emotiva.

MATERIALI

Scheda «I fiori delle emozioni» con le illustrazioni per i bambini e le bambine, forbici, cartellone grande, spugne, vaschetta e tempera di colore verde, cartoncino rigido, biadesivo removibile e riposizionabile.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

1. L'insegnante nel circle time riprende o affronta per la prima volta il tema delle emozioni: insieme ai bambini e alle bambine legge una alla volta tutte le emozioni di base (gioia, tristezza, rabbia, paura e sorpresa) presenti sulle carte-fiore precedentemente incollate su cartoncino rigido. Può ripetere l'azione più volte o mostrare le carte e chiedere di nominare la corretta associazione, in modo che tutti/e abbiano ben chiaro il legame immagine-emozione. Se lo ritiene opportuno, può fare degli esempi per specificare quando potrebbero provare quelle specifiche emozioni.
2. L'insegnante avvia un laboratorio grafico-pittorico usando un cartellone bianco e la tecnica della spugnatura consegnando un pezzo di spugna a tutti/e i bambini e le bambine, che devono immergerlo nella vaschetta riempita con la tempera verde per creare il prato che ospiterà i fiori delle emozioni.
3. L'insegnante mette a disposizione, dalla scheda, le immagini di farfalle e api preparate con biadesivo removibile e riposizionabile: ogni bambino/a potrà «far volare» (attaccare) l'insetto che preferisce sul fiore che rappresenta l'emozione vissuta nel momento in cui ha bisogno di esprimere il proprio stato d'animo. In alternativa l'insegnante può chiedere di esprimere le emozioni a tutto il gruppo per poi parlarne insieme.

STRATEGIE DI ADATTAMENTO, FACILITAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

L'insegnante può chiedere di colorare i fiori della scheda (nelle risorse online sono stampabili a colori). Supporta i bambini e le bambine nell'azione di realizzazione del giardino e guida nel racconto dell'emozione provata.

ULTERIORE SVILUPPO POTENZIALE

L'insegnante può usare dei burattini e, se disponibile, il kamishibai per supportare il racconto di brevi storie in cui i personaggi provano emozioni diverse. Dopo ogni scena, i bambini e le bambine sono invitati a riconoscere l'emozione sul cartellone e a raccontare una situazione in cui si sono sentiti allo stesso modo.